

Cosa può fare concretamente il Cittadino:



Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

NON ESSERE COMPLICE!

Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it

stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info:

www.ra.cna.it

www.confartigianato.it

Con il patrocinio di
tutte le Amministrazioni comunali
della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da



Viale Enrico Berlinguer, 8 | 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - www.confartigianato.ra.it



Provinciale
di Ravenna

Viale Randi, 90 | 48124 Ravenna
Tel. 0544.298511 - www.ra.cna.it

con il contributo di



©2013 abc

I piccoli
abusivi creano un
grosso guaio.



Scegli la professionalità.

**AFFIDATI A
UN VERO ARTIGIANO.**

**CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO
NEI SETTORI DELL'ARTIGIANATO.**

Protocollo di intesa fra
i Comuni della Provincia di Ravenna,
e Associazioni CNA e Confartigianato.



SE VOGLIAMO RIEMERGERE TUTTI, INIZIAMO A DIRE **BAST@**

L'abusivismo è un fenomeno che crea gravi situazioni di squilibrio ad ogni livello, in quanto penalizza le imprese che mantengono un rapporto sano con le comunità in cui operano a favore di quelle realtà che invece in quella stessa comunità producono solo ricadute negative.

Le dimensioni del fenomeno, le particolari condizioni economiche in cui la generalità delle imprese si trova ad operare e i rischi concreti che sotto queste attività si possano celare fenomeni ben più gravi impongono forme di collaborazione più stretta tra Istituzioni e Associazioni di rappresentanza delle imprese.

Se ciò è purtroppo valido in generale, in particolare CNA e Confartigianato registrano alcune situazioni di sofferenza più accentuate in alcuni settori.

- Per i settori degli impiantisti, edili, imbianchini e giardinaggio le possibili altre ricadute negative sono legate al rispetto delle **norme di sicurezza nei luoghi di lavoro** e di **sicurezza degli impianti tecnologici**.
- Per il settore del benessere, dell'estetica e dell'acconciatura gli elementi di criticità, sono legati ai potenziali **danni alla salute e al benessere delle persone** che si rivolgono ai servizi prestati da operatori abusivi, e quindi potenzialmente estranei al rispetto delle norme anche in materia di prodotti.
- Per il settore dell'autoriparazione si aggiungono un elemento di ulteriore criticità, legati ai potenziali **danni all'ambiente e di conseguenza alla salute delle persone** che si rivolgono ai servizi prestati da operatori abusivi e quindi potenzialmente estranei al rispetto delle norme in materia ambientali. Vedi rifiuti tossici e speciali prodotti e scaricati in modo illecito nell'ambiente, conseguenze che appartengono solo ad un modo di operare abusivo e soprattutto illegale.
- Per il settore dei trasporti, in particolare quello relativo alle persone, dove si concentrano le problematiche legate alla **sicurezza stradale, assicurative e alla tutela degli utenti** oltre ai gravi fenomeni distorsivi della concorrenza e anche dell'immagine della categoria.
- Per il settore dell'immagine e della comunicazione, in particolare dei fotografi, dove a fianco di uno **scadimento della professionalità**, quindi al mancato rispetto delle prerogative dei clienti, si sommano gli aspetti collegati alla **tutela della privacy**.

Al fine di contrastare questo fenomeno, i cui contorni sono sempre più spessi e contribuiscono a mantenere un elevato livello di sommerso a scapito delle imprese regolari che investono, innovano e fanno formazione al fine di fornire al cliente un servizio sicuro e qualificato, i Comuni della Provincia di Ravenna e le associazioni CNA e Confartigianato adottano una comune modalità di intervento finalizzate a sviluppare una repressione mirata

Nello specifico, CNA e Confartigianato s'impegnano a:

- realizzare una campagna informativa, anche utilizzando gli spazi interni delle imprese del settore associate, per sensibilizzare la clientela a non rivolgersi a operatori abusivi. Sottolineare i rischi a cui vanno incontro i consumatori: mancato rispetto di norme igienico ambientali con conseguente rischio per la salute dei clienti e danno al tessuto imprenditoriale con effetti devastanti per l'intera comunità locale;
- creazione di un Punto di Raccolta delle segnalazioni di operatori che operano in regime non regolare, che saranno trasmesse alla Polizia Municipale.

I Comuni della Provincia di Ravenna si impegnano a:

- inserire le segnalazioni ricevute dai Punti di Raccolta nei programmi periodici di controllo della Polizia Municipale;
- attivare controlli congiunti con le altre autorità competenti (ASL, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Ispettorato del lavoro nelle casistiche in cui lo si ritiene necessario);
- comunicare alla Prefettura di Ravenna eventuali casi di attività abusive che abbiano implicazione legate all'Ordine Pubblico;
- attivare controlli esterni sui luoghi segnalati come sedi di lavoro di operatori abusivi al fine di acquisire informazioni utili alle attività di repressione dell'abusivismo;
- produrre e diffondere periodicamente un report delle attività svolte in merito a controllo e repressione.